

LE ABITAZIONI DEI ROMANI

A Roma e nelle regioni dell'impero si affermarono tre tipi principali di abitazione: l'**insula**, la **domus** e la **villa**. Esse erano espressione delle diverse condizioni economiche e sociali dei loro abitanti.

L'insula

La **casa popolare**, abitata dalla gente comune, era solitamente a **più piani** e veniva detta *insula* (da cui deriva il termine *isolato*). Si trattava di costruzioni con **piccole stanze**, povere di finestre e servite da un ballatoio, che si affacciavano su un cortile centrale fornito di pozzo (per attingere acqua) e latrina (per lo scarico dei rifiuti). Gli edifici delle *insulae*, secondo la testimonianza di Giovenale, vissuto nel II secolo d.C., potevano arrivare fino a dieci piani. I piani bassi, affacciati sulla strada, erano occupati da negozi e da **laboratori artigiani** (*tabernae*).

La domus

La domus era la casa destinata alle famiglie più benestanti. Possiamo conoscerne i caratteri grazie agli esempi di Ercolano e Pompei, così bene

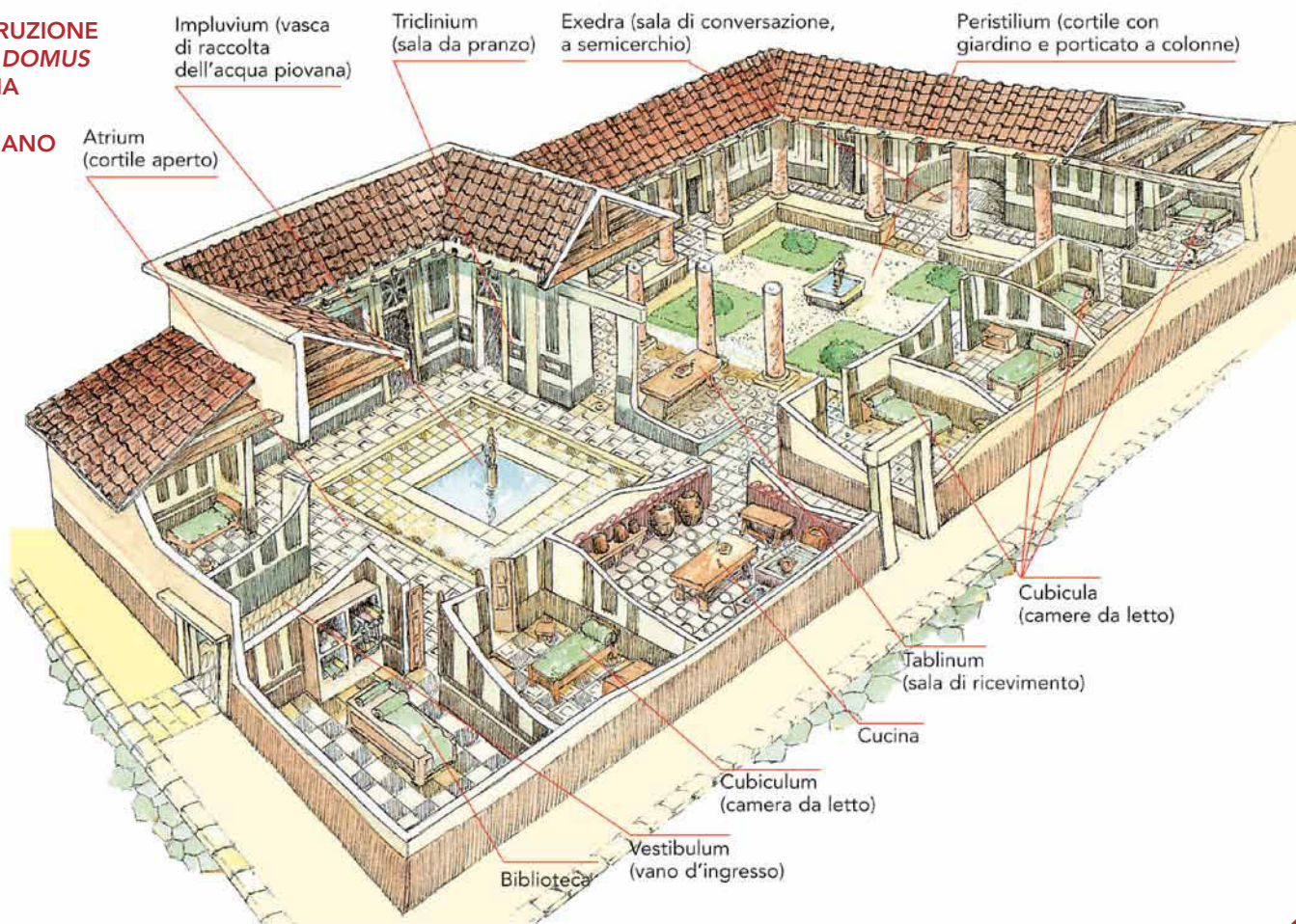
conservati da presentare ancora oggi le statue che le ornavano, i mosaici e le decorazioni parietali ad affresco.

La domus era organizzata intorno a cortili, su cui si aprivano i locali di abitazione. Originariamente era presente un solo cortile; a partire dalla prima Età imperiale (fine del I sec. a.C.) vennero aperti due spazi.

Questi gli ambienti principali della domus:

- il vano d'ingresso, detto *vestibulum*;
- un cortile aperto (*atrium*), dotato di una vasca per la raccolta dell'acqua piovana (*impluvium*);
- una sala da ricevimento, detta *tablinum*;
- il *peristilium*, coltivato a giardino e circondato da un portico colonnato;
- le sale più riservate della casa, come le camere da letto (*cubicula*), che si aprivano sul peristilio.

**RICOSTRUZIONE
DI UNA DOMUS
ROMANA
DI TIPO
POMPEIANO**



RICOSTRUZIONE DELLA VILLA ADRIANA

**La villa**

Le ville erano **ricche residenze lontane dalla città**. Esse derivavano dal modello della *domus*, ma erano in molti casi collegate ad un'azienda agricola o, se vicine al mare, ad attrezzature portuali.

Avevano un impianto complesso, articolato in **giardini** e **spazi aperti**.

Tra le ville più sontuose ricordiamo **Villa Adriana**, fatta erigere dall'imperatore Adriano a Tivoli, presso Roma, intorno al 135 d.C.

Veduta aerea della Villa Adriana a Tivoli. La villa che l'imperatore Adriano fece costruire sulle colline a nord di Roma riunisce, per la prima volta, edifici diversi ambientati nella natura. Adriano volle accogliere suggestioni della grande architettura greca, egiziana e orientale, rielaborandole con libertà e fantasia.

